Exallieve ed Exallievi

delle Figlie di Maria Ausiliatrice



Istituto S. Maria Domenica Mazzarello

Via Evangelista G. Di Blasi, 86 – 90135 Palermo

30 maggio 2010

A tutte le Exallieve, con affetto.
Dalila Virzì

Edizione 30 maggio 2010



Quarant'anni, ma non li dimostra!...

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sua sinistra ...

Spesso ognuno di noi crede di esaurire il proprio rapporto con Dio nel frequentare i sacramenti, nel partecipare a tante Messe, nello sciorinare rosari o altre preghiere ...

Non sempre siamo convinti di aver bisogno della presenza di Dio nella nostra vita: Dio luce, Dio fonte di acqua viva, Dio unica vera ricchezza ... La vera ricchezza sta nel cuore dell'uomo, perché: dov'è il tuo tesoro là sarà anche il tuo cuore.

Spesso non riesce facile accettare di dover completare nella nostra carne ciò che manca ai Patimenti di Cristo. Comincia così la storia dei nostri primi quarant'anni. Comincia così anche la storia di ciascuna di noi che consapevolmente, da laica mornesina, ha voluto dedicare parte della sua vita alla Famiglia Salesiana alla quale sente, a pieno titolo, di appartenere.

Si lavora in modo "artigianale" per tentativi non sempre ben riusciti; si prova e riprova cercando nuove strategie per essere sempre più incisive con i giovani del territorio; ci si inventano momenti di aggregazione, di spiri-

tualità, di festa, di studio... tutto è utile per crescere e farsi conoscere, per animare e propagare il carisma salesiano, per far conoscere ed amare sempre di più don Bosco e Maria Mazzarello.

Imitando Gesù, che nella sua vita terrena ebbe particolari attenzioni verso chi contava poco o nulla, il consiglio ispettoriale nascente prova ad avvicinare le exallieve che per motivi diversi più o meno condivisibili si sono allontanate dalle Unioni o, dopo l'iscrizione – probabilmente – forzata, non hanno partecipato alle riunioni mensili e/o alle iniziative proposte per creare gruppo e crescere insieme nell'amore per Gesù Eucaristia, Maria Ausiliatrice e il papa... secondo lo spirito salesiano.

Si è cercato di non dubitare, malgrado le delusioni per la scarsa corrispondenza ed i risultati poco gratificanti ... Pietro non stava affondando per l'impeto del vento... ma... "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?" La fede nell'aiuto divino non ci ha abbandonato e non abbiamo cessato di fare la nostra parte insistendo con ogni mezzo possibile per propagare le nostre idee.

Punti di forza nei nostri programmi sono stati sempre i giovani, la famiglia, la donna.

Come Exallieve salesiane ci siamo sempre considerate "chiamate" a lavorare nella "vigna del Signore" ed a considerare "dono" la possibilità di essere protagoniste attive nella realizzazione del Regno di Dio non in attesa della tua ricompensa ma ... sapendo che la tua bontà infinita ci sosterrà donandoci la capacità di andare avanti malgrado le nostre debolezze e le inevitabili delusioni.

In tutti questi anni è stata considerata prioritaria la vicinanza a chi è nel dolore, fisico o spirituale, alle exallieve sole o malate provando a porgere loro con amore, aiuto e sostegno.

Si è curata anche la crescita SPIRITUALE delle iscritte alle varie Unioni, proponendo seminari e convegni nei quali si è dato ampio spazio alla meditazione della Parola ed alla preghiera personale e comunitaria. Nessuno può dare qualcosa se non possiede Dio ...

Pace e consolazione per chi ha sbagliato; aiuto alle più giovani perché scoprano i propri talenti, li mettano in opera e scelgano la via giusta per vivere la vita nella verità e nella libertà; parlare al cuore di chi ci ascolta facendoci compagni di strada perché spesso le vie intraprese non portano da nessuna parte.

Siamo una grande famiglia – la famiglia di Dio – "la famiglia SALESIANA di DIO"... che lavora con impegno e con gioia e sa attendere che si compia la sua volontà.

Le notizie non risultano molto precise: lo scorrere degli anni ha reso confuse le date ... ma ... l'impronta che gli avvenimenti hanno lasciato in ciascuna di noi è indelebile.

L'incontro con il mondo salesiano, gli incarichi, le responsabilità, gli impegni presi con convinta consapevolezza nel nome di don Bosco e madre Mazzarello ci hanno rese, certamente, diverse ... migliori ... hanno dato nuovo impulso alla nostra vita di associate e non solo: hanno resa più piena anche la nostra vita privata e familiare; hanno fatto in modo che, sempre nei limiti della pochezza della nostra umanità, tutto fosse ispirato dal carisma scoperto ed amato sin dagli anni della fanciullezza, tutto si svolgesse nella consapevolezza che, come disse padre Dante, "Amor move il mondo e l'altre stelle".

Ragione - Religione - Amorevolezza, suggerisce con santa sapienza il nostro PADRE DON BOSCO aggiungendo che la gioia condisce in modo perfetto ogni cosa.

Giovanna Caramanna

Le Presidenti Federali

1970 – 2010

PRESIDENTE FEDERALE

Anna Maria Càllari Arnone

Sono Anna Maria Càllari Arnone Montana e sono stata presidente ispettoriale per la Sicilia Occidentale tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta. Suora responsabile delle ex allieve era la cara Suor Rosetta Santamaria, che tanto mi ha voluta bene e mi è stata particolarmente vicina, specie con la preghiera, in occasione della nascita della mia unica figlia Gioia, che adesso è alle soglie della Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Ateneo di Palermo. Quanto tempo è trascorso, e sembra ieri!

I miei genitori, Giuseppe ed Emma Iole, hanno iscritto mia sorella Licia Adalgisa e me all'Istituto salesiano "S. Lucia" di Palermo, presso il quale, lei dall'asilo ed io dalla prima elementare, abbiamo frequentato sino al diploma con soddisfazione dei nostri genitori, delle nostre insegnanti ed anche nostra. Mio marito Italo ne aveva frequentato l'asilo e anche mia figlia Gioia ha frequentato il "S. Lucia" per studiare pianoforte con Suor Lucia Maddalena.

Qui ho respirato ed assorbito da giovane quell'atmosfera di convivenza, di promozione, di amicizia e di sana allegria, propria della "famiglia salesiana", che ha in sé la forza di creare una specie di parentela spirituale tra educatori ed allievi con vincoli di reciproco apprezzamento, di affetti e di ideali di vita che si prolungano nel tempo.

In questo Istituto, che mi aveva vista allieva, volontaria salesiana, ex allieva, cooperatrice, come mia madre e mia sorella, presidente dell'Unione e, infine, presidente ispettoriale, ho iniziato la mia carriera di docente di "Lingue straniere".

Nel corso dei miei impegni salesiani ho incontrato e ringrazio Don Vincenzo Sinisi, Suor Grazia Catalano, Suor Rosetta Santamaria, Suor Angelina Ferri, per quanto, con la loro parola, il loro esempio, il loro spirito sale-

siano ed il loro impegno mi hanno insegnato. Le ex allieve Mimma Di Carlo Mangano, Lina Barberi, Giovanna Caramanna Vitello, Maria Vitanza Di Gati, Silvana Raffaele D'Agostino, Carolina Salvo Marasà, la nostra attuale presidente mondiale Carolina Fiorìca Cirincione e tante altre amiche ex allieve con cui ho lavorato per diversi anni ringrazio per quanto hanno fatto, per la collaborazione e l'aiuto che hanno dato a gloria e onore della "famiglia salesiana".

Durante il periodo della mia presidenza, ricordo, ho incontrato, con Suor Rosetta, a Caltanissetta, le ex allieve provenienti da San Cataldo, Barrafranca ed altre "Case" del circondario per discutere di organizzazione, apostolato, proselitismo e dell'allontanamento volontario dei giovani dalle "Unioni". Problema, questo, costante negli anni tra le ex allieve delle varie "Case".

È stato, inoltre, organizzato a Palermo un convegno presso l'Istituto "S. Maria Domenica Mazzarello" per le ex allieve dell'Ispettoria, che, ricordo, ha avuto grande successo di pubblico e di interventi partecipati in difesa dei valori della vita, della persona, della famiglia, proponendo l'evoluzione culturale, morale e religiosa di noi stesse e dei giovani, favorendo anche la partecipazione ad attività di volontariato. Perché il cuore e l'attività dell'ex allieva salesiana non può esaurirsi all'interno della sua casa.

Abbiamo visitato le "Case" di Altofonte, Arenella, Maria Ausiliatrice, Mazzarello, Noviziato di Palermo, accolte sempre con calore e allegria sia dalle ex allieve sia dalle care suore.

Tutte, sempre e comunque, abbiamo parlato con il linguaggio del cuore per conservare, approfondire e attuare i princìpi educativi salesiani ricevuti.

Nella mia esperienza quasi trentennale di docente ordinario di "lingue straniere" nella scuola pubblica ho cercato di applicare quanto assorbito in tanti anni di vita salesiana ed in modo particolare quel metodo preventivo che Don Bosco definiva con tre parole: "ragione, religione, amorevolezza".

Ho cercato di attuare in famiglia, nel lavoro e nella società i principi salesiani ricevuti e che nell'incontro avuto qui a Palermo con il Rettor Maggiore Don Egidio Viganò, Successore di Don Bosco, sono stati da lui ribaditi. Ricordo con emozione quel giorno e quell'incontro a cena all'Istituto "Gesù Adolescente".

Don Viganò, in una frase a lui cara, diceva: "Dobbiamo renderci conto che per andare in Paradiso, non bisogna affondare il bastimento su cui stiamo; basta ripararlo. Perché è su questa nave, e non su un'altra, che siamo chiamati a salvarci. Quindi bisogna conoscere, amare, partecipare e imboccare la via che conduce a Gesù, amico dei giovani".

La sua testimonianza è particolarmente significativa perché Don Viganò non fu solo colui che teneva le fila di una attività mondiale, oggi diremmo una sorta di grande "manager" ecclesiale, ma fu un uomo di viva spiritualità. Infatti, Giovanni Paolo II lo volle come predicatore dei Suoi esercizi spirituali.

E, concludendo, un pensiero va al binomio inscindibile Don Bosco - Maria Ausiliatrice, a cui tutte noi ex allieve siamo devote e a cui ricorriamo.

La devozione a Maria è il cemento della fede. Maria è Madre nostra e Madre della Chiesa. Il quadro nella Basilica torinese dell'Ausiliatrice ci mostra, non una Madonna sdolcinata, ma la Donna forte con in mano lo scettro, in mezzo agli Apostoli, che sollecita e guida. Quindi, sollecita e guida anche tutte noi ad una vita attiva, ad affrontare e approfondire i problemi, a non lasciarsi vincere dal conformismo delle ideologie "alla moda", a conservare, approfondire e attuare quei sani principi educativi salesiani ricevuti. Grazie a tutte e a ciascuna ...

Anna Maria

PRESIDENTE FEDERALE

Anna Maria Treppiedi

Avevo ventitré anni quando, su insistenza di suor Rosetta Santamaria, assunsi l'incarico di presidente; mi sentivo imbarazzata data la mia giovane età ma le suore, tra le quali ricordo con affetto e nostalgia: suor Angelina Ferri, Suor Grazia Catalano, Suor Elvira Casapollo, suor Giuseppina Burruano, suor Franca Pantano, suor Maria La Placa e la mia ex compagna ora missionaria in Madagascar, suor Nunziatina Lo Bartolo, le suore, dicevo, mi aiutarono molto con consigli e aiuti concreti.

Non ricordo molti particolari delle attività svolte, è viva in me la sensazione, che penso potrebbe essere facilmente condivisa, di una straordinaria continuità di affetti e di memorie che persone e luoghi mi e ci trasmettevano: i legami maturati erano diventati "amicizie stabili e profonde" che durano tuttora.

Oggi, la scuola nella quale sono "cresciuta" non c'è più, le suore hanno dovuto cedere i locali ad altri; l'edificio accoglie una nuova realtà, sia pure di ispirazione cristiana, nella quale non pulsa però lo spirito salesiano; nella chiesa però vi sono ancora le immagini di don Bosco, Domenico Savio, Maria Mazzarello, Laura Vicuña ... essi testimoniano l'opera educativa rigorosa ed amorevole che per tantissimi anni ha fatto e fa ancora pulsare la nostra città dello spirito salesiano che continua a dirci: l'educazione è cosa di cuore e ancora: la santità consiste nello stare molto allegri.

Anna Maria Treppiedi

PRESIDENTE FEDERALE

Piera Chiella

Ho conosciuto le FMA per un felice equivoco della indimenticata sr. Francesca Monaco: -Terminata la maturità magistrale e in cerca di lavoro mi recai all'ex Noviziato San Giuseppe, la suora pensò che volessi iscrivermi ai "corsi professionali" e gioiosamente mi parlò delle exallieve e mi invitò a farne parte; dissi di sì e, dopo pochi incontri mi ritrovai ad essere Presidente dell'Unione.

La mia esperienza come presidente di Unione e poi, come Presidente dell'ispettoria Madre Morano, è stata ricca e feconda ed ... Entusiasmante!

I giovani sono stati sempre al centro della nostra attenzione; insieme alle rispettive "assistenti"-ricordo con commozione sr. Giovanna Vicari e la grande sr. Rosetta Santamaria - ci adoperavamo con iniziative di vario genere per attirare il maggior numero possibile di giovani; cercavamo di "recuperare" le exallieve che si erano allontanate, inviando inviti in occasione delle feste principali legate alla nostra spiritualità salesiana; organizzando piccole feste culminanti con momenti di intensa preghiera guidati da don Milan.

I ricordi più belli legati alla mia presidenza ispettoriale sono il sorriso e la calorosa accoglienza delle Unioni locali che visitavo insieme a sr. Rosetta: tutti i consigli visitati mettevano in pratica le direttive federali e, lamentavano la mancanza di giovani alle riunioni e alle iniziative; per questo, insieme, cercavamo nuove strategie di coinvolgimento.

Tra le varie attività ricordo quella legata alla conoscenza approfondita della Piccola-Grande LAURA VICUÑA: Un Oscar che vide impegnate tutte le Unioni con disegni, canti, poesie ... che diede un premio anche alla I elementare dell'INDIMENTICABILE e indimenticato: "Istituto Santa

Lucia" di Palermo la cui maestra in quell'anno era stata l'Exallieva Giovanna Caramanna e che poi fu seguita da sr. Maria Ferraro attuale animatrice dell'Unione MAIN (ex S. Lucia).

Esperienze indimenticabili sono state quelle vissute più volte a Colle San Rizzo (ME) guidate per lo più dallo stimatissimo don Giuseppe Riggi ... Scendevamo "giù dal Colle" cariche della più genuina gioia salesiana e pronte a riprendere il nostro impegno nelle varie Unioni di appartenenza con tanta voglia di FARE.

Questa "Avventura Salesiana" ha segnato tutte le mie scelte di vita e, sono certa, continuerà a farlo ancora adesso perché l'Amore a Gesù Sacramentato a Maria Ausiliatrice, al Papa e ai giovani continua ad essere il filo conduttore della mia vita!

Piera Chiella

PRESIDENTE FEDERALE

Franca Bilardo

Nel 1962 lasciai l'educandato delle suore di Maria Ausiliatrice di San Cataldo, dopo aver conseguito il diploma magistrale. Entrai bambina, ne uscii giovinetta piena di speranze, di sogni e desiderio di libertà. Negli anni successivi frequentai sporadicamente le suore del mio paese di Mazzarino ed era sempre una grande gioia trovarmi a parlare con loro, ma non più di questo fino al 1983 quando perdetti mia madre, devota ed assidua ex-allieva.

Fu Suor Mariannina Lauria, nel novembre dello stesso anno, a contattarmi ed invitarmi alla riunione delle ex-allieve, che in quella occasione votavano per rinnovare il consiglio; non so come ne uscii la presidente e da quell'istante la mia vita cambiò.

Mi donai corpo ed anima all'Unione che vide accrescere visibilmente le iscritte. Nel frattempo mi contattava Suor Rosetta Santamaria per partecipare agli incontri confederali, ai quali riuscii a partecipare nonostante le svariate difficoltà familiari; Don Bosco e Maria Ausiliatrice mi avevano chiamata ed io dissi il mio "FIAT".

Le difficoltà e le contrarietà della famiglia non mi fermarono, più soffrivo più donavo e così un giorno mi trovai ad essere eletta presidente della Federazione "Madre Mazzarello" di Palermo fino al 1998 quando dovetti lasciare l'incarico per gravi motivi di famiglia.

In federazione sono stati anni di intenso lavoro, di svariate iniziative, sempre portate a termine con grande successo e tanti frutti. Con la delegata Suor Francesca Vicari e con i membri del consiglio si viveva in una sintonia eccezionale; quanti incontri al Colle San Rizzo; uno dei tanti con la Presidente Confederale Rosadele Regge e l'altro con la delegata Confederale Suor Teresita Osio. Si tornava a casa da quei seminari ricaricati, ossige-

nati dall'amore di Dio, di Don Bosco e Maria Ausiliatrice e con tanti propositi da realizzare. Sostenuta sempre dall'amore per Don Bosco e Maria Ausiliatrice, insieme ai membri del consiglio abbiamo organizzato anche mega incontri con tutte le unioni della federazione, in diverse occasioni, come ad Agrigento con Don Giovanni Rusio sulla bioetica, e a Pergusa con Don Giuseppe Falzone e tanti tanti altri ancora. Oggi sono chiamata ad un altro servizio, ma Don Bosco e Maria Ausiliatrice sono sempre il mio tutto, il mio sostegno senza il quale non potrei andare avanti. Grazie Suore! per avermi trasmesso questo carisma speciale!

Franca Bilardo

PRESIDENTE FEDERALE

Dalila Maria Virzì Ioppolo

Meravigliosi sono i ricordi che conservo del periodo trascorso nell'Istituto "V. e F. Zito" di S. Agata Militello, dove ho frequentato dall'asilo alle scuole medie.

Ho avuto la grazia di partecipare a due importanti centenari a Torino: nel 1972 quello della fondazione dell'Istituto delle FMA e nel 2008 quello dell'Associazione delle Exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nel 1972 ventiquattro allieve per ogni Ispettoria erano state invitate a Torino per sfilare nel campo sportivo "Laura Vicuña" per la gioia delle suore e della Madre.

In quell'occasione, a dodici anni, ho visitato i luoghi cari a Don Bosco e Madre Mazzarello, accompagnata e amorevolmente protetta da Sr Francesca Vicari, che sarebbe poi divenuta Delegata dell'Unione di S. Agata Militello e in seguito della Federazione Sicula Palermo.

Il centenario della fondazione dell'Associazione, celebrato a Torino nel 2008 mi ha profondamente emozionato e fatto sentire parte di una Famiglia che per i giovani è pronta a donare la propria vita.

La mia storia di Exallieva è iniziata a S. Agata Militello, dove ho ricoperto la carica di consigliera e presidente di Unione, è proseguita a Palermo in seno alla Federazione, dove, come presidente e sotto l'egida di Sr Francesca Vicari, ho offerto il mio contributo per far crescere l'Associazione. Ho vissuto degli anni splendidi e ricchi di impegno salesiano - mornesino. In questo mio servizio sono stata aiutata, sostenuta e voluta bene dalle carissime amiche che voglio nominare perché ognuna nel mio cuore occupa un posto speciale: Carolina Fiorica, Franca Bilardo, Giusy Di Raimondo, Franca Falzone, Giovanna Caramanna, Cettina Visconti, Ina Iannì, Rita

Garito, Paola Bertolino, Nazzarena Albergamo, Regina Catalano e Maria Antonietta La Barbera, quest'ultima sempre pronta ad aiutarmi pur non facendo parte del consiglio federale.

Sono felice di condividere con tutte le exallieve siciliane la gioia di avere quale Presidente Confederale delle Exallieve Carolina Fiorica; nonostante gli innumerevoli impegni, ci ha sempre guidato con affetto.





Il Cammino che abbiamo affrontato come donne laiche impegnate è stato lungo e non scevro di difficoltà. Da allieve deferenti nei confronti delle FMA, siamo cresciute diventando solidali compagne che condividono le polemiche per le numerose Case chiuse e si preoccupano di coltivare, e non far morire lo spirito salesiano, rimanendo e proseguendo l'Opera anche dove le FMA non sono più presenti.

Siamo orgogliose di avere a Cammarata Rosalia Maida Traina, Presidente d'Unione, che gestisce insieme ai cooperatori l'asilo, un tempo delle FMA.

Siamo grate a Graziella Abate, giovane exallieva, d'aver offerto generosamente la sua disponibilità per operare come Presidente dell'Unione di Riesi.

Grazie a Maria Luisa Sicurelli, con passione ha lavorato come consigliera federale e continua instancabile come Presidente dell'Unione di Ravanusa.

Un encomio sentito e doveroso va alla nostra carissima Ciccina Cipolla, per aver sempre donato con generosità la sua vita a favore delle Opere Salesiane.

Riconoscenza e gratitudine esprimiamo per Biagia Sella Germanà, Presidente di Piazza Armerina. Ha saputo infondere l'amore per Don Bosco e Madre Mazzarello non solo alla sua famiglia ma a chiunque le stesse accanto.









Grazie a tutte le Delegate, alle Ispettrici Sr Adele Sireci, Sr Giuseppina Barbanti, alle suore che mi hanno ascoltato, consigliato e amorevolmente sostenuto. A tutte le FMA auguro ogni benedizione, possa l'Ausiliatrice colmarle di Grazie Divine.

Dalila Maria Virzì Joppolo

INCONTRI DI FORMAZIONE: RELATORI E TEMATICHE

1998–2002

Relatori	Tematica
Don G. Russo SDB	Evangelium Vitae
Don D. Paternò SDB	Liberati per liberare - Costruire il Regno: meditazione, impegno, speranza -
Sr G. Brigandì FMA	Relazionalità e femminilità nell'Exallieva salesiana
C. Fiorica - F. Muceo	Con i giovani costruttori di fraterna solidarietà
D. Virzì	Prendere il largo per ...
M. A. La Barbera	Il fascino dell'essere Parole... Parole... l'arte del dialogo Commento alla Strenna 2001
Don R. Frattallone	Educare all'amore oggi
Don P. Falzone SDB	Tanti popoli un solo Dio Famiglia Salesiana oggi: un progetto tipico di Spiritualità Lectio divina La responsabilità dell'adesione al carisma di Don Bosco come Exallieve/i delle FMA nella FS
Don Paolo Doni	Liberati per Liberare

2002–2006

Relatori	Tematica
C. Fiorica	Il tesoro nascosto. EA laiche mornesine. Promuovere la spiritualità della Comunione nella famiglia, nell'Associazione e nella vita. In principio era la mamma...C come casa, F...come famiglia. Rinnovare il volto della Chiesa e dell'Associazione.
Fiorica e La Barbera	Verificare insieme per costruire insieme

Relatori	Tematica
A. La Barbera	Madre Morano. La pace nel pozzo. L'Eucaristia: Pane di vita che alimenta i singoli redenti e l'intera comunità ecclesiale. Io, tu, noi, Dio. Come viviamo le nostre relazioni? Dialogare per vivere.
Franca Bilardo	Linee d'Impegno 2005-2007 - Buoni cristiani, onesti cittadini, veri europei.
G. Caramanna	Da Mornese un soffio...di luce.
Dalila Virzì	"La santità in un sorriso" Festa della Delegata - L'Exallieva donna laica mornesina impegnata, Il rinnovato patto d'amore fra Exallieve ed FMA. Meeting - La reciprocità FMA – Exallieve/i: dono, valore, offerta mutua di collaborazione competente.
Dalila e Sr Francesca	Interventi per la chiusura del Grest a Scaletta Zanclea.
P. Bellante Innocenzo	Senza la domenica non possiamo vivere. Palermo
P. Onofrio Castelli	Senza la domenica non possiamo vivere. Caltanissetta
Don G. Cravatta SDB	Senza la domenica non possiamo vivere. Messina
Don U. Romeo SDB	Vivere è soffrire ... sopra-vivere è dare un senso alla vita. -Viktor Frankl- Famiglia verso quali responsabilità: progetto, valore, impegno.

2006–2010

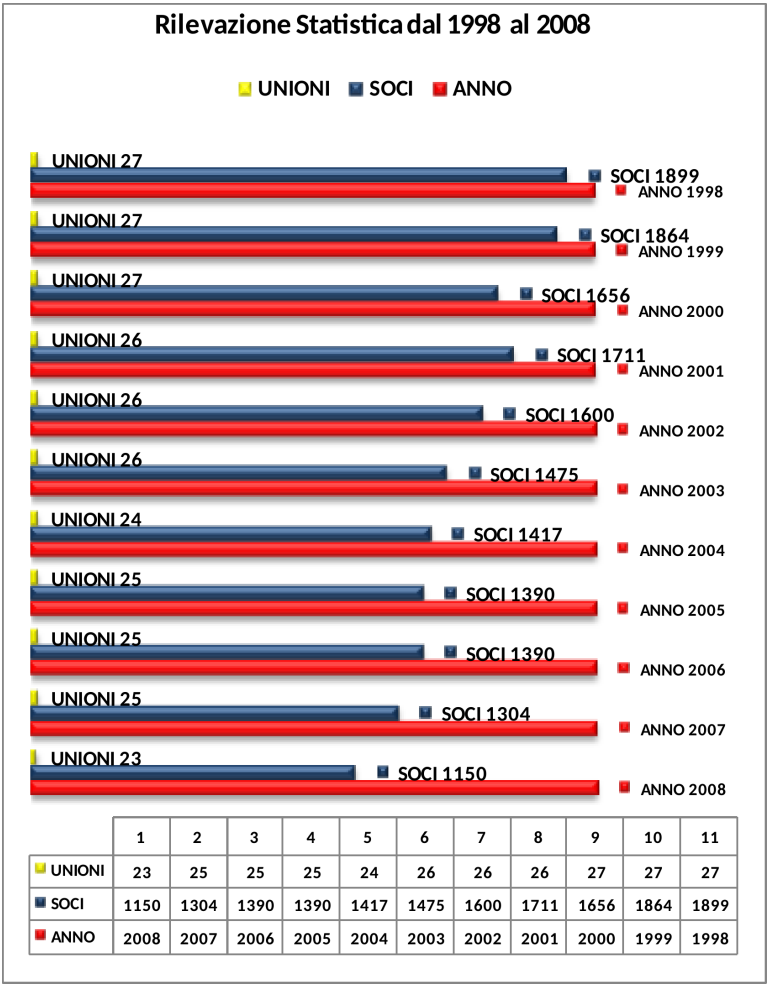
Relatori	Tematica
Sr Marisa Prestigiacomo - Carolina Fiorica - S. E. Mons. Ignazio Zambito	
Sr Francesca Vicari	Insieme ... per la Comunione. - Catania
Rocco e Lella D'Angelo	Accogliere la vita OGGI. - Agrigento

Relatori	Tematica
Prof.ssa N. Amedeo	
Prof.ssa G. Grioi	
Prof.ssa M. Briguglia	
Prof. G. Russo SDB	Eutanasia e accanimento terapeutico
Dalila Virzì	Madre Morano donna oggi.
Don D. Paternò SDB	Madre Morano salesiana, educatrice, santa.
Don G. Buccellato	La nostra vita: un dono da custodire con amore.

Centenario dell'Associazione delle Exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice 1908 - 2008

Relatori	Tematica
Sr Francesca Vicari	Assemblea Federale
Le Consigliere Federali	Proposta Pastorale 2009-2010
Carolina Fiorica	Strenna 2010
C. Fiorica, C. Vincenti, D. Virzì, Sr G. Barbanti, Don G. Mazzali, Don B. Rinaudo	Procreazione assistita e trattamento embrionale
C. Fiorica, M. A. La Barbera, Sr G. Sanfilippo, C. Vella, G. Abate, I. Troìa	La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa. Forza efficace di conversione





	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
UNIONI	23	25	25	25	24	26	26	26	27	27	27
SOCI	1150	1304	1390	1390	1417	1475	1600	1711	1656	1864	1899
ANNO	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998

Le Unioni

1970 – 2010

Unione di Agrigento

L'Opera Educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiane di Don Bosco, ha avuto inizio nel Gennaio del 1952 nella grande casa della Signorina Stefanina Galluzzo, posizionata nella villa di sua proprietà, offerta per la gioventù.

La Direttrice, Sr. Vincenzina Cassata e le prime Suore, con grande entusiasmo, iniziarono varie attività: l'Oratorio festivo – la Scuola – Materna ed Elementare – Scuola di ricamo e un Semi-Convitto per studenti.

Nel 1953, con le prime giovani diplomate, sorse l'Associazione "Unione Exallieve", inizialmente curata dalla Direttrice Sr. Carmelina Bumbalo, che nelle riunioni mensili ha fatto conoscere lo "Statuto delle Exallieve".

Fu costituito, quindi, il primo Consiglio così formato: Presidente – Vice Presidente – Segretaria – Tesoriera – due Consigliere – la Suora Delegata. Le Exallieve che aderirono alla nuova Unione furono molte.

L'Unione andò avanti con tanto fervore. Nel 1966, la zona del Rabbato fu colpita dalla frana, che toccò anche la Villa Galluzzo, le Suore furono richiamate dalla Superiore.

Nel 1975 le Figlie di Maria Ausiliatrice tornarono ad Agrigento e, in attesa di restauro della Casa Galluzzo, abitarono in un plesso provvisorio in Via Salita Seminario. Le Exallieve ripresero con uno slancio ancora più vivo e si legarono fortemente alle Suore. La Direttrice Sr. Rosetta D'Accardi, collaborata dalla nuova Presidente Carolina Fiorica Cirincione (attualmente Presidente Confederale Exallieve F.M.A.) diede un nuovo impulso all'"Unione", facendola rinascere.

Nel 1977 Mons. A. Tortorici, Assistente Spirituale, ha dato una spinta solida e valida a tutte le Exallieve, per ben 25 anni le ha seguite con il Carisma Sacerdotale e Salesiano. Dal 2001 al 2009, Mons. S. Muratore, già Vicario Generale della Diocesi, ora Vescovo di Nicosia, segue le Associate ed è

fermento di vita, animandole mensilmente con la Parola di Dio. La maggioranza delle Exallieve sono inserite nell'Apostolato come Catechiste, Animatrici di Oratori Parrocchiali, Servizio di Volontariato, Ministri Straordinari, portano nei vari ambienti il Carisma Salesiano nel nome di Don Bosco e di Sr. M. Mazzarello.

È sorto il laboratorio M. Margherita e il laboratorio teatrale. Seguono anche le iniziative del Consiglio Federale che ha sede a Palermo, partecipando ai vari raduni programmati.

Dall'anno 2001, nell'Istituto M. Ausiliatrice si è organizzata la "Giornata Sociale dell'Exallieva" a livello zonale, con la partecipazione delle varie Unioni dei paesi vicini, con un programma ben determinato. L'esperienza è stata validissima e si è ripetuta ogni anno.

Da qualche anno è iniziata una fattiva collaborazione con gli Exallievi di Don Bosco. Insieme sono state celebrate le feste di Don Bosco e Maria Ausiliatrice ed i convegni annuali. In prospettiva un unico convegno ed iniziative a favore dei giovani.

Saremo ben liete di ritrovarci insieme nello spirito di famiglia e nella gioia salesiana. Vogliamo attuare quello che ci suggerisce il 22° Cap. Generale delle F.M.A., "L'impegno a centrare la nostra vita sull'amore".

Adele Intrieri

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI AGRIGENTO

Unione di Alì Terme

Il 19 agosto 1990 la Direttrice Suor Angela Vinciguerra ha messo a disposizione i locali dell'Istituto alle 28 exallieve diplomate nell'anno scolastico 1964-65 per festeggiare, con le loro insegnanti, il 25° anniversario del diploma di abilitazione magistrale. Tale incontro, sollecitato da Cettina Visconti, è stato il primo nella storia dell'istituto fondato da Madre Morano. Proprio quell'anno si festeggiava ad Alì il centenario della fondazione dell'Istituto e in quella occasione le exallieve donarono una lapide a ricordo del centenario.

Negli anni successivi, altri gruppi di exallieve, prendendo spunto dall'evento commemorativo precedente, hanno festeggiato il loro anniversario del diploma.

Da allora Suor Angela Vinciguerra, con l'ausilio di alcune exallieve, ha cominciato a progettare qualcosa di importante per la casa di Madre Morano, tanto che ha formato un nuovo gruppo e il 13 novembre del 1993 ha indetto le votazioni per eleggere il Direttivo: è risultata eletta Presidente dell'Unione Maria Pino, quale delegata nominata dalla Direttrice Suor Nunziatina Gagliano. In quella occasione la Presidente neoeletta ha ringraziato la Presidente uscente Maria Pagano, tutto il Direttivo e la loro delegata Suor Eva Farina.

Passano gli anni e il 17.12.2000 si vota per il rinnovo delle cariche statutarie: è risultata eletta Presidente dell'Unione Cettina Visconti la quale ha continuato a lavorare, fino ad oggi, seguendo gli orientamenti delle linee guida.

Il 5 novembre del 1994 a Catania Madre Morano viene proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II: da quel giorno la cappella dell'Istituto dove è esposta la sua salma, è stata meta di diversi pellegrinaggi.

Le exallieve della casa di Alì da quel momento ad oggi si sono attivate a lavorare per organizzare e accogliere vari gruppi di exallievi provenienti da diverse località della Sicilia per partecipare a incontri di spiritualità. In occasione della 2ª Assemblea Confederale elettiva, svoltasi a Roma nel 1997, sono venuti in pellegrinaggio, per rendere omaggio alla salma della Beata, numerosi exallievi provenienti da diverse nazioni.

Il Consiglio Federale di Palermo in occasione del Seminario Federale organizza, ogni anno, un momento di preghiera e di riflessione nella cappella della Beata seguito da una conviviale e da un momento di fraternità.

Da allora Suore, Direttrici e Madri si sono susseguite nelle visite alla Beata; l'ultima quella del 29 Marzo 2010 con la Madre Generale Suor Yvonne Reungoat, venuta in Sicilia per festeggiare i 130 anni di presenza delle F.M.A. e i 120 anni della fondazione dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Alì Terme. Ci auguriamo che queste brevi righe siano un documento significativo di ciò che si è compiuto nel passato, un impegno per il presente ed uno sprone per il futuro a continuare la strada tracciata dalle tre Presidenti che negli anni si sono avvicendate: Maria Pagano, Maria Pino e Cettina Visconti, ognuna delle quali ha dato una particolare impronta all'Unione.

Abbiamo compiuto un viaggio a ritroso nel tempo, un cammino nei meandri della memoria. Ci sono apparsi, un po' sfuocati, i visi di quattro amiche che non sono più tra noi: Suor Eva Farina, Suor Angela Vinciguerra, Rita Crisafulli Basile, Melina Briguglio Argento.

Sono riaffiorati ricordi: come dei flash sono tornati alla mente persone, luoghi, incontri, avvenimenti che hanno caratterizzato il percorso della nostra Unione di cui in queste righe abbiamo voluto dare testimonianza.

Cettina Visconti

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI ALÌ TERME

Unione di Altofonte

Le ex – allieve, ad Altofonte, sono presenti da quando la Beata Maddalena Morano vi portò le prime Figlie di Maria Ausiliatrice nel 1903.

L'impronta della gioia, dell'entusiasmo e del senso di appartenenza si innestò così bene nell'Unione da essere fin'oggi il segno caratteristico dei suoi membri. L'Associazione conta circa 90 iscritte e da 40 a 50 frequentanti in modo assiduo. Momenti formativi importanti sono offerti mensilmente a livello locale. Occasionalmente a livello zonale, regionale e mondiale. Poiché esse, com'è noto favoriscono l'aggiornamento culturale – socio - educativo e l'attualizzazione del carisma salesiano vi partecipano nella linea del possibile. A livello locale, l'Assistente Spirituale, Padre Giuseppe Licciardi, e la Delegata, Sr. Antonietta Palumbo, animano mensilmente il Ritiro Spirituale. La pista della riflessione quest'anno è stata condotta attorno allo slogan consegnato dalla Famiglia Salesiana nella proposta pastorale: "Vogliamo vedere Gesù". Le fonti sono state: La Parola di Dio – La Strenna del Rettor Maggiore, Pascual Chávez - Le biografie di Don Rua e dei nostri santi salesiani. A livello pastorale una EA si rende disponibile nella Parrocchia per il ministero straordinario della Comunione agli ammalati, altre, s'impegnano per il volontariato caritativo e per le attività missionarie.

Nel mese di gennaio del c.a. è stata realizzata una mostra missionaria per i nostri Istituti danneggiati dal terremoto di Haiti.

All'interno dell'Istituto, le EA, animano anche le feste liturgiche salesiane di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice con tanto sacrificio a volte, e, sempre con tanto amore.

Paola Bertolino

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI ALTOFONTE

Unione di Barcellona

Educazione femminile ieri - oggi - domani.

Le figlie di Maria Ausiliatrice presenti da 110 anni a Barcellona.

Parlare delle figlie di Maria Ausiliatrice a Barcellona è come tuffarsi nella storia di ognuno di noi, ricordare momenti lieti, sereni della nostra vita, della nostra fanciullezza; momenti che sono chiusi dentro, come in uno scrigno prezioso, perché preziosi sono stati gli insegnamenti ricevuti nelle due, allora case salesiane e che hanno determinato il nostro essere, donne oggi.

Crescendo ognuna di noi ha preso strade diverse, ma la formazione ricevuta ha plasmato la nostra personalità ed ha fatto di noi donne che quotidianamente si sforzano di essere buone cristiane ed oneste cittadine. Sembra ieri eppure sono passati 110 anni da quando Madre Morano il 5 novembre 1899 inaugurava a Barcellona l'Asilo Munafò. In breve tempo si ebbero 2 Oratori e 2 Laboratori. Il 19 ottobre del 1922 si apriva un'altra Casa, denominata: Orfanotrofio Nicolaci Bonomo, oggi "Casa della Fanciulla Nicolaci Bonomo". I coniugi conti Giorgio Nicolaci e Felicetta Bonomo, in memoria delle figlie Giuseppina ed Anna morte in giovane età, davano i loro beni a beneficio delle fanciulle orfane ed abbandonate trasformando la loro abitazione in un Istituto educativo assistenziale.

Anche in questa casa (23 novembre 1923) vennero istituite la 1ª e la 2ª elementare, il laboratorio per le orfane ed anche per ragazze esterne. Nel 1924 la scuola elementare fu al completo sia per bambini interni che esterni, vennero istituite la scuola materna e quella di ricamo.

Bambine e ragazze venivano educate sia dal punto di vista umano e professionale che cristiano. Per madre Morano e per le Suore l'ideale da raggiungere era quello di rispondere alle reali esigenze educative delle ragazze

di quel tempo, secondo il volere di Don Bosco. L'impronta data da Madre Morano permeava le due case di Barcellona. La Scuola, L'Oratorio, il laboratorio, l'orfanotrofio risultavano ambienti aperti al territorio, capaci di promuovere atteggiamenti e comportamenti di impegno sia in famiglia che nel mondo sociale. Le figlie di Maria Ausiliatrice, ieri come oggi hanno saputo essere fra i giovani presenza di amore, che implica benevolenza, amicizia, reciprocità.

Hanno saputo ricreare un ambiente educativo di famiglia, ambiente in cui venivano veicolati valori, doveri ma anche gioia, gioco, canto, musica, escursioni, teatro.

Nel corso di 110 anni un'infinità di bambine e fanciulle povere ed indifese sono state amate, educate dalle F.M. Ausiliatrice, ad esse debbono parte del loro bagaglio umano, culturale e religioso.

Eppure il 6 gennaio del 2010 leggo un inquietante articolo sulla Gazzetta del Sud: "La delusione delle suore dell'IPAB; " Potremmo andar via".

Perché? mi sono chiesta, che cosa sta succedendo?

Perché, questa preziosa opera, per la città di Barcellona potrebbe cessare? Immediatamente dentro di me è scattata la ribellione; gli insegnamenti ricevuti in questa casa non potevano non essere condivisi con altre ragazze, agiate o povere che siano; non è possibile che questo patrimonio, tutto ad un tratto, venga perso. Oggi, l'opera educativa/formativa a Barcellona P.G. si trova in difficoltà a seguito di faccende giudiziarie che interessano l'I.P.A.B. forse più famosa in Italia, per quantità di beni e per l'inattività voluta dagli amministratori. È giusto conoscere e prendere coscienza, perché tale immobilità è ingenerativa per le opere educative, proprio perché siamo figlie di Don Bosco e Madre Maria Mazzarello, proprio perché il patrimonio educativo che ci è stato trasmesso possa ancora essere diffuso alle generazioni future. Ripercorro brevemente il cammino di 110 anni.

Quando i coniugi Nicolaci Bonomo fondarono l'Opera Pia, destinarono i loro beni alle figlie di M. Ausiliatrice.

Nel 1923 le Istituzioni di assistenza e beneficenza divennero IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) incentrate però sempre sul rispetto della volontà dei fondatori. La nostra IPAB secondo lo Statuto approvato nel 1993, viene gestita da un Consiglio d'amministrazione, del quale non fanno parte le Suore. Il Consiglio era ed è formato da 5 persone: una nominata dalla Regione, una dal Comune, una dal Tribunale, una dalla Curia Arcivescovile ed una dalla Prefettura:

Le suore che prima, erano le gestrici secondo la volontà dei donanti, divennero, possiamo dire, delle impiegate dell'IPAB, alle quali è stato affidato il compito dell'assistenza alle bambine. Tale rapporto viene regolato da una convenzione, nella quale si prevede che le suore da una parte si interessano dell'assistenza ai minori, dall'altro lato l'IPAB provvede all'alloggio, al vitto e al finanziamento dei minori stessi.

Nel 2000 cambia la legislazione e gli Istituti non possono accogliere più bambini, perché vengono istituite le "Case Famiglia" e la Regione non eroga più fondi. Le IPAB si devono mantenere con le proprie forze e di forze l'IPAB di Barcellona ne ha a sufficienza perché gestisce un ingente patrimonio di terreni ed immobili suddivisi tra i Comuni di Barcellona, Rodì Milici, Castroreale e Terme Vigliatore per un valore di milioni di euro. Ma nelle varie amministrazioni dell'IPAB che si sono succedute è sempre mancata una progettualità. L'unico progetto di cui si ha notizia è stato quello di costruire una piscina termale ed un bed and breakfast.

Ci chiediamo dove sono andate a finire le volontà delle famiglie Nicolaci - Bonomo, Munafò, Perdichizzi e Picardi, che con i loro atti donativi hanno voluto, allora, esprimere il loro amore e la loro solidarietà verso l'infanzia e la gioventù, specie quella più emarginata di Barcellona.

Che cos'è che non funziona nell'IPAB se due Presidenti del Consiglio di Amministrazione hanno ritenuto di dimettersi, l'uno dopo l'altro e da parecchio tempo non si riesce a costituire un Consiglio di Amministrazione e l'Ente viene gestito da un Commissario (o dai Commissari che si sono susseguiti).

Dal 2000 ad oggi la richiesta di adeguare la struttura per un servizio educativo sul territorio portata avanti dalle Suore Maria Ausiliatrice non è stata soddisfatta. L'unica risposta che le suore hanno avuto è che l'IPAB è piena di debiti.

Eppure l'IPAB è risaputo che ha un tesoro di beni immobili alcuni dei quali dati in affitto a terzi nonché abbondanti crediti da recuperare ed in particolare indennità di esproprio pari a circa euro 1.500.000 che devono essere pagati dal Comune di Barcellona e da quello di Terme Vigliatore. Soldi che se recuperati potrebbero essere reinvestiti per risanare i debiti e rilanciare l'Opera educativa con iniziative rispondenti ai bisogni del territorio.

Oggi le Figlie di Maria Ausiliatrice, svolgono molteplici servizi: la formazione professionale attraverso il CIOFS-FP (centro - italiano - opere - femminili - salesiane- formazione professionale); Corsi di alta qualificazione: patente europea (ECDL) COMMIS di Cucina (aiuto cuoco) sarta su misura. Marketing del turismo, operatore turistico ecc.

L'oratorio, lo sport, l'Unione ex allieve, l'associazionismo attraverso Vivi Don Bosco, inoltre l'accoglienza ad alcuni minori disagiati che sono a carico delle F.M.A. Mentre invece aiutate con i fondi di questo ingente patrimonio le suore potrebbero rispondere alle esigenze del territorio per quanto concerne:

a) l'educazione ai minori

b) Minori con delega del tribunale dei minori

c) casa famiglia per giovani madri

d) casa famiglia, per extra - comunitari minori e giovani

e) Coop. sociali per giovani per creare un circuito integrato tra le comunità alloggio e giovani fuori circuito

g) centri di aggregazione sociale ecc...

Ecco perché quali eredi dell'educazione ricevuta in questa casa, non possiamo più rimanere indifferenti, dobbiamo riappropriarci di questo patrimonio che è di Barcellona e dei suoi figli soprattutto di quelli più svantaggiati. Tacere significa diventare complici. Non dobbiamo avere paura,

possono colpire chi è solo. Impossibile invece è colpire una forza, un coro di voci che chiede giustizia. Facciamo insieme sentire forte la nostra voce presso le istituzioni, la Procura, i giornali, perché questo patrimonio possa tornare a vantaggio di tutta Barcellona e dei suoi figli.

Franca Torre Genovese

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI BARCELLONA

Unione di Caltanissetta

Il giorno 29 Settembre del 1953 a Caltanissetta sorgeva la parrocchia del Sacro Cuore per merito del vescovo S. E. Monsignor Giovanni Iacono che è divenuto Fondatore e padre dell'opera salesiana nella città di Caltanissetta.

Nello stesso giorno in cui la città festeggiava il patrono S. Michele, don Scuderi prendeva possesso della parrocchia con annesso l'oratorio salesiano, nella qualità di Parroco –Direttore. Amato e stimato da tutti, con l'aiuto di benefattori nel 1956 è stato l'artefice della costruzione dell'istituto salesiano D. Bosco.

Contemporaneamente, la Provvidenza ha voluto che don Scuderi s'incontrasse a S. Cataldo con la madre generale delle F.M.A. Suor Linda Lucotti alla quale chiese d'inviare, nella nostra città, le suore al fine di provvedere alla gioventù. La Madre aderì subito alla richiesta e pensò di predisporre il minimo necessario all'opera delle F.M.A. intitolando la casa Santa Maria Mazzarello.

Nel 1957 arrivano le prime suore e nel 1958 sorge l'Unione delle ex allieve che con spirito di servizio si rimboccano le maniche e collaborano con le suore fisicamente, materialmente ed economicamente.

Il primo consiglio è così formato prof.ssa Elvira Traina presidente, Bianca Cardella vice pres. e le consigliere Carolina Volpe, Concetta Mantione, Elda Vella e Clelia Mammano. Fin dall'inizio le ex allieve hanno contribuito a realizzare diverse attività (scuola elementare, e materna oratorio e le colonie estive) e altre attività come formazione spirituale, attività catechistica, attività sportiva e musicale attività umanitaria e di volontariato.

Da sempre e fino ad oggi è stata curata la visita alle ex allieve ammalate. Il numero delle associate è stato quasi sempre costante tra 40 e 50. Si è conservata la data dell'incontro al primo venerdì del mese e ultimamente ogni

giorno 24 la recita del S. Rosario all'istituto con la comunità. Molto sentita ogni anno la visita alle Clarisse. Da qualche anno si apre o si chiude l'anno sociale con un pellegrinaggio mariano assieme all'Unione di S. Cataldo con la quale unione si realizzano momenti di fraternità in occasione delle feste natalizie e di carnevale.

Il consiglio attuale è così formato: Franca Falzone Presidente, Giusy Di Raimondo, vice Presidente, Franca Bilardo, segretaria, Santina Campisi, tesoriera, consigliere Farruggia Gina- Nella Ferrara- Rosetta Sangiorgi- la delegata suor M. Stella Noto.

La direttrice suor Giovanna Floridia e il Consiglio hanno segnalato alla memoria l'ex allieva Maria Giuliana Assennato, morta il 10.03.2010, essendo stata una delle prime ex allieve fondatrice dell'Unione ed ha creduto "l'ESSERE" delle ex allieve: presenza attiva nel quotidiano fatto di: famiglia- scuola- lavoro. È stata una presenza attiva – discreta e sempre pronta a venire incontro alle necessità della casa e pronta ad intervenire nei momenti di difficoltà economicamente. Un'altra ex allieva che il consiglio ritiene di segnalare è Santina Campisi (tesoriera), che per quasi 40 anni ha sempre lavorato per l'unione mantenendo i rapporti con tutte dedicando molto del suo tempo alle visite domiciliari.

Franca Falzone

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI CALTANISSETTA

Unione di Caltauturo

L'Unione Exallieve nasce il 25 marzo 1950 anche se non ha ancora la figura di un presidente ben delineata. Tuttavia, scorrendo la storia, si rileva che le Exallieve sono state sempre presenti nelle varie circostanze dell'istituto. La prima presidente delle Exallieve è stata eletta, con il consiglio, tra il 1952 e il 1955, nella persona della Sig.ra Ruggirello Antonina.

Attualmente l'Unione è molto attiva e conta più di 80 associati. L'attuale presidente dell'Unione è la sig.ra Crupi Lina, coadiuvata dal consiglio composto da quattro persone e dalla delegata Suor Caterina Cosenza.

Nel territorio le Exallieve sono attive, con grande carisma salesiano, con le iniziative della locale Parrocchia sia nello svolgimento delle opere salesiane, a favore dei giovani, in particolare con l'azione dell'Oratorio e del Centro Giovanile. L'Unione si raduna mensilmente, giorno 24, seguendo la linea d'impegno inviataci dal centro.

Spesso partecipa agli incontri il sacerdote diocesano Don Luca Albanese.

Periodicamente si partecipa ai ritiri spirituali nei "tempi forti".

Lina Crupi

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI CALTAUTURO

Unione di Cammarata

Leggendo i primi verbali della neonata Associazione Ex-allieve di Cammarata, si rimane commossi e meravigliati dalla granitica fede che sosteneva le prime allieve, fede che traspare dalle loro premesse forti e piene di spiritualità vissuta all'interno della vita familiare di ognuna di loro.

26 luglio 1921. È la data del primo approccio tra l'allora direttrice Suor Maria Danzuso e le prime, pronte a ritirarsi dalla vita extrafamiliare e costituire pertanto il primo nucleo. Le prescelte assidue frequentatrici, furono le signorine Coffari Marianna, Trayna Antonietta, Alessi Matilde, Mendola Elvira, Bonaccolta Marianna, Trayna Rosalia e altre fedeli e solerti anime devote di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco.

Questo è il primo nucleo che via via si riunisce per eleggere con criteri severi e precisi le varie incaricate alla presidenza, alla tesoreria e alla segreteria. Risultavano elette con massimo scrupolo e con fine intuito le "allora" giovani e pronte a servire la comunità nel seno della famiglia salesiana. Questi gli inizi. Ad essi seguirono tempi e momenti ricchi di vitalità e spiritualità, finalità indirizzate a dare sollievo alla società di quel tempo.

Da un verbale del 19 giugno 1922 si evince all'ordine del giorno, un punto che stabilisce l'incontro mensile al 24 di ogni mese per "assistere alla Santa Messa, comunicarsi e ascoltare la Parola di Dio".

Già nel giro di due anni, alla fine del luglio 1923, dai verbali risulta che molte giovani frequentavano con assiduità e con impegno personale. Contribuivano alla crescita materiale se vogliamo, della sezione con una lira al mese per ciascuna di loro. Prezzo di veri sacrifici se ci collochiamo mentalmente in quell'epoca ristretta. E oggi? Cosa facciamo? In questo futuro di allora cerchiamo di vivere gli ideali proiettatici da loro? Nutrirci della Paro-

la di Dio, amare come Dio ci ha amato e perdonarci come ha fatto Gesù Cristo morto e risorto per noi, non è poca cosa se lo mettiamo in pratica con fedeltà.

Anche noi ci siamo costituite in associazione per essere a servizio della Chiesa con lo spirito e le indicazioni che ci trasmettono le varie superiore.

Oggi al centro dei nostri ideali non sono mai mancate le iniziative a favore delle riunioni salesiane e diocesane. Il ricavato delle varie giornate dedicate a Don Bosco è stato devoluto e inviato tramite il Consiglio federale delle Ex-allieve.

Le festività liturgiche ed estive di San Giovanni Bosco sono state sempre occasione di preghiera, di riflessione, di orientamento personale e comunitario rivisto e rivissuto per alimentare le iniziative caritative a favore del sofferente, anche locale, e delle missioni.

Per quanto attiene all'attività del nostro Centro Associativo non sono mancati momenti ricreativi a sfondo spirituale e lungimirante per le giovani ex-allieve che mantengono il loro attaccamento alla sezione oggi come nel passato.

E che dire della crisi avvenuta nel 2007 con la drammatica visione della chiusura dell'Asilo dell'Istituto? Dramma vissuto dalle Ex-allieve che vedevano crollare una miniera di formazione per le giovani generazioni.

Dolore, dispiacere, riunioni e prospettive .... che fare? Don Bosco non abbandona le Ex-allieve di Maria Ausiliatrice. Dà forza, sostegno e coraggio alla cara Presidente attuale Rosalia Maida che raccoglie le pene e i desideri di tanti traditi nel loro sogno genitoriale di accompagnare i loro figli "all'Asilo del Castello" e con tanto impegno e col sostegno di tutte fa rinascere la scuola materna "Don Bosco educatore". È frequentata con tanto interesse e tanta simpatia da molti bambini felici e assidui.

A tutte auguro con caldo affetto che la paziente opera portata avanti contro ogni sfida possa continuare a rendere sempre più luminosa la vita delle giovani, orgoglio e simbolo fresco del nostro ambiente.

Mirabile Giuseppina

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI CAMMARATA

Unione di Gliaca

L'unione ebbe inizio nel 1964 con 25 tesserate. Hanno sempre partecipato alle riunioni e alle feste di famiglia, alle varie iniziative e ai convegni.

Le Exallieve si impegnano nella famiglia, nella scuola, in Parrocchia cercando di vivere ovunque il Sistema preventivo di D. Bosco. La solidarietà verso i poveri la esprimono in gesti semplici e significativi per cui ogni esperienza è espressione e frutto del loro impegno. Una delle iniziative alla quale da un po' di anni non si intende rinunciare, è la tombolata natalizia, che ci permette di esprimere con il ricavato un gesto di solidarietà, ci dà l'opportunità e la gioia di condividere questo momento anche con i nostri mariti.

La parte formativa è stata sempre affidata ai Parroci diocesani che si sono succeduti. Da alcuni anni il compito della formazione e guida Spirituale è affidato alla nostra Delegata. Alcune Exallieve sono disponibili e presenti come catechiste in Parrocchia, nell'appuntamento annuale del Grest e in qualsiasi momento qualora la comunità avesse bisogno di un aiuto particolare. Attualmente il numero delle tesserate è di 37, il nostro non è un numero molto elevato ma impegnato, sì.

Michela Silvestre Terranova
PRESIDENTE DELL'UNIONE DI GLIACA

Unione di Leonforte

Nel lontano mese di settembre 1935, per interessamento di alcuni Sacerdoti leonfortesi, di alcune autorità civili e di altre persone di prestigio, e naturalmente con l'aiuto di Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco, sono arrivate nel nostro paese 7 Suore Figlie di Maria Ausiliatrice.

Immensa è stata la gioia di tutte le famiglie leonfortesi, specie di chi aveva bambine e ragazze; si è intravisto un futuro migliore per le nuove generazioni.

Le Suore, non appena arrivate, si sono messe all'opera, dando inizio alle seguenti attività: scuola elementare, laboratorio, pittura, musica, scuola di taglio e cucito, asilo e oratorio domenicale.

Le Suore, con a capo la Direttrice Suor Emerenziana Laudani, di santa memoria, hanno fatto tanto bene alla gioventù e alle famiglie, che erano fiere e tranquille di avere le figlie in buone mani. Ogni tanto preparavano il teatrino, così come veniva chiamato ai tempi, ogni tanto organizzavano gite o scampagnate, facendo felici le ragazze, per le quali non vi era altro svago in paese.

Già nel 1940, cioè dopo solo 5 anni dalla loro venuta, le Suore hanno istituito l'associazione delle exallieve, che è stata accolta subito molto bene, annoverando sempre molte associate e fedeli seguaci di Don Bosco.

Negli anni successivi si è costituita l'associazione dei cooperatori, ma l'associazione più fiorente in attività, spiritualità e capacità di coinvolgimento, negli anni, è stata sempre l'associazione delle exallieve.

L'attività costante, significativa e autorevole delle Suore ha formato tantissime generazioni di mamme di famiglia, si può affermare con sicurezza che ogni famiglia ha avuto al suo interno, almeno un componente frequentante il collegio di Maria. Quindi, anche le persone non tesserate si sentono salesiane dentro e profondamente riconoscenti alle F.M.A.

Questo sentimento è stato dimostrato negli anni, dal silenzioso aiuto concreto sia economico, che professionale, che morale dato alle Suore, da parte di tante exallieve e simpatizzanti.

Le exallieve hanno contribuito in svariati momenti difficili delle Suore e dell'istituto, uno fra tutti è bello sottolineare il periodo degli anni sessanta, quando Suor Grazia Riggi, trovando la casa disastrata dopo la guerra, ha esposto l'ipotesi di chiusura che l'ispettoria aveva ventilato, dicendo però alle exallieve: "se voi mi collaborate concretamente, nulla di tutto ciò accadrà". Da quel momento le exallieve si sono adoperate fattivamente nella raccolta di fondi porta a porta, nel lavoro faticoso di levare i mattoni della Chiesa, nel raccogliere beni di prima necessità per le Suore, ecc...

Dal restauro della Chiesa si passò al restauro degli altri ambienti, e così l'istituto non venne più chiuso e vennero rilanciate tutte le opere.

Nel corso degli anni questa vitalità ha dato i suoi frutti, dando alla congregazione il dono di un numero cospicuo di vocazioni religiose.

Le Suore hanno inculcato a tutto il paese la devozione a Maria Ausiliatrice e a san Giovanni Bosco; ogni anno si festeggia il Santo con una solenne Novena, con la presenza di numerosi salesiani e del Vescovo l'ultimo giorno, la S. Messa per l'occasione si celebra in Chiesa Madre per l'affluenza di un gran numero di devoti.

Anche dopo che le Suore ci hanno lasciate, le attività continuano grazie alla salesianità inculcataci, alla perseveranza delle exallieve e dei salesiani cooperatori ed all'appoggio concreto della Chiesa locale e di tutta la famiglia salesiana di Sicilia.

Ciccina Cipolla

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI LEONFORTE

Unione di Mazzarino

Le suore salesiane si sono insediate a Mazzarino nel 1933. Hanno cambiato diverse case nell'ambito del paese. Le notizie redatte sono pervenute per merito dei vivi ricordi di alcune ex allieve che ancora oggi vantano circa 55 anni di fedeltà all'istituzione e continuano a dare il loro contributo con la loro esperienza. Dalle notizie pervenute si evince che molte erano allora le ragazze che frequentavano le suore. Lodevole è stato l'operato della direttrice Sr Rosina Ferlito la quale ispirandosi a Don Bosco chiamò "Cooperatrici" le ragazze che aiutavano le suore. Altre svolgevano diverse attività: Laboratorio, pianoforte, recitazione, queste venivano chiamate "allieve". Quando alcune si allontanavano per situazioni varie e poi riprendevano venivano chiamate "Ex allieve". Tutte però senza differenza di ruoli erano sempre unite nel cammino formativo, sotto la guida della Direttrice, di un'unica presidente, una segretaria e le consigliere. Tra queste ricordiamo la signora Giovanna Aleggi, tuttora frequentatrice, la figlia Giuseppina Toscano e Maria Cannarozzo entrambe defunte. Dopo la morte della Direttrice Sr Rosina Ferlito (morta a Mazzarino) l'associazione sembrò andare in letargo per alcuni anni. Nel 1983 la Direttrice Sr Mariannina Lauria puntò molto sulla frequenza di una ragazza di ottima formazione spirituale e morale, Franca Bilardo, la quale sollecitata dalla Direttrice, prima richiamò le vecchie ex allieve e poi invitò tante altre così da ricostituire l'associazione. La stessa Bilardo fu eletta presidente e vi rimase sino al 2002, è stata sostituita da me, Pina Stuppia Cacciatore, attuale presidente.

Molte sono le ex allieve che ancora oggi frequentano l'associazione e sono ben liete di appartenere a questa istituzione ma soprattutto di volersi conformare al carisma salesiano.

Pina Stuppia Cacciatore
PRESIDENTE DELL'UNIONE DI MAZZARINO

Unione Messina "Don Bosco"

L'Unione di Messina dell'ex Allieve delle FMA è stata costituita con 24 socie nel 1935 ed è stata accolta presso l'Istituto Don Bosco di Messina con cerimonia formale in data 3 Gennaio 1936 nel corso della quale a seguito della benedizione eucaristica si è proceduto al tesseramento delle socie.

Nel provvedere alla consegna di tessere e distintivi alle socie l'Ispettrice ha spiegato il significato del distintivo quale vincolo di unione e riconoscimento incoraggiando le ex allieve ora costituite in associazione a proseguire nell'opera di bene invocando altresì su esse la benedizione del Sacro Cuore al fine di rendere il loro zelo proficuo (dalle cronache dell'Istituto Don Bosco di Messina 3/01/1936).

Già ad Aprile del 1936 le socie, hanno partecipato agli esercizi spirituali organizzati in occasione della Santa Pasqua ed il 27 Maggio del 1936 hanno preso parte alla Conferenza commemorativa di Madre Mazzarello.

Il 19 Giugno 1936 hanno porto il saluto alla Direttrice che partiva per le vacanze; il tutto si evince dalle cronache dell'Istituto Don Bosco di Messina dell'anno 1936.

Questi appuntamenti sono divenuti nel tempo piacevole consuetudine e vengono posti in atto e realizzati gioiosamente ogni anno.

La presenza e la partecipazione dell'Unione delle ex allieve alla vita dell'Istituto Don Bosco ha fatto sì che l'Unione iniziasse a svolgere proprio all'interno dell'Istituto numerose attività in conformità alle finalità statutarie caratterizzandosi principalmente per la partecipazione attiva alla missione educativa e contraddistinguendosi al tempo stesso per lo stile laicale salesiano e, col passare del tempo, anche per l'autonomia e la discrezionalità delle scelte attuative del programma di lavoro da espletare.

Nel corso degli anni molte sono state le iniziative a sostegno della difesa della donna, a difesa della vita e della famiglia che hanno visto l'organizzazione di convegni, incontri e conferenze nelle quali l'associazione si è posta come importante movimento di opinione nel dialogo con la realtà socio culturale.

Molte le attività proposte e realizzate in favore dei giovani dei quali si è sempre cercato di favorire un costruttivo protagonismo.

Attenta la cura dei rapporti con le associazioni laicali, premiata dalla recente elezione dell'attuale Presidente di Unione Flavia Costanza a componente del Comitato Animatore della Consulta delle Aggregazioni laicali della Diocesi di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela nonché componente del Consiglio Pastorale.

Quanto alle attività più recenti vanno segnalati un importante incontro formativo sulla Carta di Missione del 2000 e sulla Carta di Comunione del 2005 e a Dicembre scorso presso il Santuario S. Maria di Montalto di Messina un bellissimo Concerto di beneficenza di inizio anno: Concerto per Inni Sacri eseguito dall'Associazione Oikoumene.

Tra le attività natalizie a Dicembre presso l'Istituto Don Bosco si è svolta come sempre la Tombola funzionale alla costituzione di una borsa di studio da consegnare a fine anno durante la cerimonia del tesseramento ad uno studente meritevole.

La consuetudinaria Fiera del dolce si è tenuta invece nel periodo di Carnevale.

Nell'ambito dell'attività di solidarietà che l'associazione svolge si è scelto di volgere l'attenzione agli alluvionati dell'alluvione di Messina dell'ottobre scorso provvedendo ad una donazione in favore di una famiglia colpita da questo tristissimo accadimento.

È ormai prossima l'organizzazione della Festa di fine anno e del tesseramento e per una migliore organizzazione della stessa si è pensato di costituire un comitato ad hoc.

Intanto, anche quest'anno con altre Unioni e associazioni salesiane presenti sul territorio si sta organizzando per il 23 Maggio 2010 una Conferenza locale di fine anno.

In conclusione, l'Unione collabora altresì attivamente e partecipa con le proprie componenti a tutte le iniziative che vengono organizzate nell'Istituto Don Bosco per la Comunità Educante rivelandosi in ogni occasione insostituibile interlocutore nelle dinamiche educative, relazionali e sociali.

Ester Isaja

PRESIDENTE DELL'UNIONE MESSINA "DON BOSCO"

Unione Messina "Valle degli Angeli"

L'unione "LAURA VICUÑA" di Valle degli Angeli Messina è nata nel 1966 con le prime oratoriane che aiutavano le suore nell'oratorio domenicale, poi il 14 novembre dello stesso anno con i primi tesseramenti nasce la nostra bella unione. Da allora, la nostra associazione come tutti gli eventi della vita, ha attraversato periodi di alti e bassi.

Tuttavia non è mai mancato l'entusiasmo e la voglia di fare che hanno animato via, via le presidenti, le delegate, le direttrici e tutte le ex-allieve che ne hanno fatto parte nel corso degli anni. Abbiamo tesserate storiche che nonostante l'età riescono sempre ad essere presenti negli incontri.

Nel corso degli anni non è mai mancato il sostegno della casa alla quale apparteniamo e che riconosciamo come nostra seconda casa. Scrivere questa relazione mi dà l'occasione di ripercorrere con la mente gli anni trascorsi e le esperienze vissute. Spesso presi da mille impegni non c'è il tempo di pensare e si tende a dimenticare esperienze che invece hanno riempito di gioia la nostra vita. E così mi ritornano in mente gli sguardi estasiati dei bambini che, entrando in salone, hanno trovato Babbo Natale, pronto ad accoglierli nel suo villaggio, con il suo mercatino natalizio in una atmosfera irreale che le ex-allieve hanno ricreato con amore, fatica e dedizione solo per poter gioire dello stupore dei bambini. Questa esperienza l'abbiamo vissuta tante volte e ci ha arricchito sempre di più.

Abbiamo animato le feste di carnevale, trasformando la tradizionale fiera del dolce in "Happy party" con zucchero filato, pop-corn e tutto ciò che i bambini amano.

Abbiamo sempre cercato di spiegare loro che tutte le nostre iniziative erano indirizzate a coloro che purtroppo stanno peggio di noi. Per loro siamo diventate il simbolo della festa e speriamo di essere anche il simbolo della generosità, dell'altruismo e della solidarietà.

Negli ultimi anni, gli eventi della vita hanno portato profondi cambiamenti nella nostra comunità, ma noi certe del sostegno di Maria Ausiliatrice riusciremo a superare questo momento per poter essere ancora esempio e testimoni del carisma salesiano.

Bonuccia Nastasi D'Agostino

PRESIDENTE DELL'UNIONE MESSINA "VALLE DEGLI ANGELI"

Unione Palermo Arenella

Intorno agli anni sessanta con il boom economico nella borgata dell'Arenella si sente l'esigenza di fare parte di un gruppo dove potere maturare pian piano e diventare protagonisti e responsabili a percorrere un cammino verso il progetto di Dio. Nasce così l'associazione delle ex-allieve.

Essere ex-allieva implica una scelta spirituale profonda ricca di amore e di riconoscenza verso Maria Ausiliatrice, Don Bosco e Madre Mazzarello.

Tante ragazze piene di entusiasmo hanno cominciato a ritrovarsi in allegria, e ad arricchirsi della spiritualità che offriva loro l'associazione.

Alcune di loro chiamate da Dio al dono di sé, hanno lasciato le loro famiglie e sono entrate a far parte delle figlie di Maria Ausiliatrice.

Ne è passato di tempo, oggi molte sono tornate alla casa del Padre, altre anziane sono sempre presenti alle riunioni e nei loro occhi si vede ancora quella giovinezza di un tempo che è passato e che ha lasciato un segno indelebile nella loro anima.

Quante gite, quanti pellegrinaggi, quante recite, quanto amore verso le suore che sono passate nell'Istituto, quanta grazia e quanta riconoscenza a Don Bosco a Madre Mazzarello a Maria Ausiliatrice, a Dio.

Ma non vogliamo non essere grate anche alla signorina Giuseppina Balocchieri che con molta generosità ha donato l'Istituto alle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, per il bene della gioventù della borgata, e quanto bene ha fatto fino ai nostri giorni.

In una società dove si pensa solo al profitto e si calpestano i deboli, le ex-allieve portano ovunque i valori delle figlie di Maria Ausiliatrice che seguono le orme della prima FMA, Madre Maria Domenica Mazzarello.

Oggi questo ramo del grande albero di Don Bosco avrebbe bisogno di nuova linfa, perché le associate sono in diminuzione, ma la donna oggi è molto impegnata, scuola, lavoro, famiglia.

Noi ci affidiamo alla bontà di Dio e speriamo in una nuova ricrescita, sempre sotto lo sguardo benevolo di Maria Ausiliatrice.

Mery Caruso Gagliardo

PRESIDENTE DELL'UNIONE PALERMO ARENELLA

Unione di Palermo "Main"

L'Unione "Main" non nasce in modo semplice, ma di lei possiamo dire che ha un bel passato dietro le spalle; anche se ufficialmente è nata il "19 settembre 2000" ha radici molto lontane ... ed è l'evoluzione dell'Unione "SANTA LUCIA". Infatti, essendo stato chiuso l'omonimo Istituto, noi exallieve ci siamo fatte accogliere dall'Unione "Madre Mazzarello", questa fusione ha dato vita all'attuale Unione Main.

Le origini dell'Unione Santa Lucia le troviamo nelle cronache, conservate nell'archivio, e risalgono al 1922, noi non c'eravamo ...

Di strada se ne è fatta! Certo è stato doloroso lasciare la vecchia sede che ci aveva visto bambine; abbiamo affrontato con buono spirito salesiano la nuova avventura: nuova sede, nuove persone, nuovi incontri, e ... noi le solite facce.

Ci siamo attivate con lo stesso slancio di sempre: certo non è stato facile ma, possiamo dire d'aver conseguito alcuni nostri obiettivi: oratorio, laboratorio, accoglienza ai GIOVANI, momenti di spiritualità, iniziative benefiche insieme alla nostra insostituibile e preziosissima Suor Maria Ferraro!!! Grazie Suor Maria.

Ora con l'adesione delle nuove/i exallieve/i che si sono impegnate nel sociale stiamo costruendo e vendendo per beneficenza le "pigotte".

Oggi possiamo dire di avere ancora un bel futuro davanti per mantenere sempre vivo lo spirito salesiano nella nostra "Unione Main" in nome di Don Bosco e Madre Mazzarello e del loro carisma.

Per noi laiche mornesine chiediamo ancora una volta e sempre aiuto e sostegno alle nostre carissime FMA che sempre stimiamo ed amiamo.

"W l'Unione Main"

Regina Catalano

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI PALERMO "MAIN"

Unione di Patti Marina

Era l'anno 1975 e nella nostra comunità parrocchiale sorgeva l'associazione Ex allieve F. M. A. grazie alla presenza attiva nella nostra cittadina di Patti M., delle suore Salesiane, che con la loro attività, tesa soprattutto alla formazione spirituale e morale della gioventù, hanno posto le basi per il sorgere di questa associazione.

Sullo stile salesiano, questa associazione si è costituita sotto la direzione di un consiglio, formato dalla Direttrice e delegata Sr. Consolo, Presidente Elede Ingrassia, V. Presidente Mirella Formica, Segretaria Antonia Tripodo, Tesoriera Nunzia Tripodo, Consigliere Rita Scardino, Antonina Martuccelli, Maria Segreto; si riunivano mensilmente con le socie, che fin dall'inizio parteciparono numerose, con gioia, entusiasmo e voglia di migliorare.

I nostri incontri venivano effettuati nel salone grande dell'Istituto e si aprivano con le riflessioni spirituali di un assistente Salesiano che si faceva venire da fuori, ora, invece, nella persona del Parroco. Tale impostazione si è ripetuta nel tempo fino al giorno d'oggi. La partecipazione assidua a questa associazione ha consentito una crescita spirituale delle Ex allieve che non si è limitata come fine a se stessa, ma è stata impulso e stimolo ad un'attività missionaria, che ci ha permesso di estendere, ovunque, i benefici man mano che arricchivamo la nostra vita interiore.

Le Ex allieve hanno offerto sempre il loro contributo alla parrocchia nelle attività di catechesi e alle suore nei periodi del GREST. Non venivano trascurate le visite di conforto agli ammalati e agli anziani del territorio. Inoltre, nell'ultimo periodo, le Ex allieve hanno contribuito anche a favorire le attività missionarie con l'adozione a distanza di un bimbo. Tombolate di solidarietà e sorteggi vengono tutt'oggi svolti con entusiasmo.

Il contributo attivo è stato sempre offerto in tutte le occasioni delle festività, sia in parrocchia che all'Istituto.

Dobbiamo precisare che fin dall'inizio, l'Associazione Ex allieve si è riunita con regolarità, con crescente interesse e partecipazione attiva, cercando di progredire sotto ogni aspetto, spirituale ed umano.

Con il susseguirsi del tempo, la nostra associazione si è sempre più fortificata ed arricchita di nuovi elementi, che hanno contribuito a portare nuova linfa vitale in seno all'unione.

Oggi il numero delle associate conta ottantacinque iscritte, grazie al lavoro svolto dalle presidenti e dai consigli che si sono susseguiti nel tempo e dall'attuale composto dalla Delegata Sr Antonina Alessi, Presidente Rita Garito, V. Presidenti Mirella Formica e Anna Maria Caleca, Segretaria Giovanna Accordino, Tesoriera Mimma Mafodda, Consigliera Rosa Buzzanca.

Tutte hanno dato il meglio di sé, testimoniando con le loro azioni, le loro scelte e la loro vita, l'adesione ai valori salesiani dell'associazione.

Rita Garito Gaglio

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI PATTI MARINA

Unione di Riesi

L'Unione delle exallieve è sorta a Riesi nel 1967 con l'arrivo delle prime suore salesiane: direttrici sr Clara Franceschini, sr Maria Umano, sr Agatina Garozzo e insieme a loro abbiamo sempre cercato di collaborare con fervore e impegno.

All'inizio di ogni anno sociale si è stilato un programma di lavoro secondo le linee di impegno e si sono programmati gli incontri mensili guidati dapprima da una delle suore responsabili dell'Unione, in seguito da uno dei sacerdoti salesiani residenti e precisamente ogni 24 del mese.

Tantissimi piacevoli ricordi riaffiorano ancora alla mente delle exallieve, tante giornate trascorse insieme alle suore in allegria e nella gioia salesiana non possono essere dimenticate.

Ma nel 2002 le nostre suore lasciano la Casa di Riesi e lasciano un grande senso di vuoto. L'Unione però, anche senza il sostegno e la presenza attiva delle F.M.A., ha continuato ad impegnarsi nell'essere sempre portatrice e promotrice di pace e di fraternità nell'ambiente in cui viviamo e lavoriamo.

Nella speranza di fare sempre meglio, con l'aiuto di Maria Ausiliatrice e di Madre Mazzarello, ci sentiamo Unite e Vicine con la Preghiera, anche se siamo lontane e se spesso non siamo presenti fisicamente.

Graziella Abate

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI RIESI

Unione di S. Agata Militello

L'unione delle ex-allieve dell'istituto Zito delle figlie di Maria Ausiliatrice di Sant'Agata Militello è sorta ufficialmente nell'anno 1921 con regolari elezioni: elessero come presidente d'Unione la signorina D'Anna Angelina e come consigliere le signorine Franchina Alfonza, Franchina Maranà e Cusmano Maranà.

L'Unione si è via via incrementata con l'annuale tesseramento di nuovi elementi dove a predominare è stato, da sempre, la partecipazione dell'elemento insegnante.

Appena istituita l'Unione collaborò con le "Figlie di Maria", ed insieme crearono un fondo cassa con libera contribuzione, e, decisero come giornata sociale il primo maggio, al fine di favorire la partecipazione di tutti.

L'Unione fin dalla sua costituzione ha sempre operato seguendo il trinomio del sistema preventivo di Don Bosco: ragione – religione - amorevolezza, che si possono tradurre nei valori umani di lealtà, di etica professionale, fede e solidarietà, associando a tutto questo il carisma mornesino di Maria Domenica Mazzarello.

Tutte le ex-allieve che hanno da sempre partecipato, continuano ad espletare responsabilmente i valori su citati, inserendoli in tutti gli ambienti in cui operano e, soprattutto, favorendo la promozione di attività a favore dei giovani.

Tutte le presidenti che nel tempo si sono susseguite, con i loro rispettivi consigli e delegate hanno operato con impegno, disponibilità e amorevolezza per continuare a rispondere agli obiettivi prefissati dall'Unione stessa.

Ci sembra doveroso ricordarle con riconoscenza ed affetto che: dall'anno 1946 all'anno 1974 è stata delegata suor Rosina Mazza e presidente d'Unione l'insegnante Vincenza Ricciardi docente di lettere del liceo classico di Sant'Agata Militello, si è distinta con grande successo per le sue

spiccate doti: culturali, umane, etico –professionali e religiose e per le quali, il provveditorato di Messina, le conferì l'incarico di preside, ad Alcara li Fusi e successivamente a Sant'Agata Militello dell'Istituto "G. Marconi". Come presidente dell'ex-allieve è rimasta in carica per un periodo lunghissimo, operando con generosità in tutti i settori: scuola, famiglia, diocesi, parrocchia e vita quotidiana.

Per il periodo che va dall'anno 1974 all'anno 1983 è stata delegata suor Concettina Vaccaro ed eletta presidente l'insegnante Marianna Serra la quale ha fatto parte della Confederazione Mondiale per il sessennio 1975 - 1981 viaggiando spessissimo per Roma; durante quel periodo, si fece la revisione e l'aggiornamento dello statuto essendo presidente la francese Raymond Grimaldi e responsabile suor Maria Rampini. Anche Marianna Serra ha sempre operato con la massima disponibilità promuovendo valide iniziative, secondo il carisma dei nostri santi fondatori.

Il due dicembre del 2004 a lei e alla Prof.ssa Vincenza Ricciardi sono state conferite, su segnalazione del vescovo di Patti Sua Eccellenza Monsignor Ignazio Zambito, dalla Santa Sede le Onorificenze Pontificie della Croce "Pro Ecclesia et Pontifice" per essersi distinte nel loro servizio verso la Chiesa.

Dall'anno 1983 all'anno 1996 la presidente è stata l'insegnante Rosalia Parisi con la rispettiva delegata suor Francesca Vicari, entrambe attivissime e bravissime infatti ancora oggi quando vengono nominate, tutti le ricordano con grande affetto per il loro zelo e impegno, in quel periodo, l'Unione ha ottenuto il maggior numero di iscritte.

Dall'anno 1996 all'anno 2003 la carica di presidente è stata ricoperta dalla Prof.ssa Augusta Podestà, coadiuvata dalle delegate sr. Luigina Alba prima e sr. Maria Marzo in seguito.

Augusta, oltre ad essere stata presidente d'Unione, è anche stata presidente Federale. Bravissima ed efficientissima, partecipa ancora oggi nella nostra Unione in qualità di consigliera, mettendo a disposizione di tutte la sua grande esperienza.

Dall'anno 2003 all'anno 2005 è stata presidente la Prof.ssa Dalila Virzì e delegata suor Maria Marzo, anche Dalila ha sempre animato l'Unione con valide iniziative, culturali e spirituali: due edizioni 1997 e 2003 del "Concorso Don Bosco e i giovani" rivolto agli allievi di tutte le scuole elementari e medie private e statali dell'hinterland; la realizzazione di una presentazione in PPT offerta alla Visitatrice Sr Aurelia Rossi che ripercorreva la storia della Comunità Educante dell'Istituto "Zito" dalla nascita al 2008; diverse giornate sociali ed incontri di spiritualità sempre connotate da quel carisma salesiano che tutte quante le riconosciamo, tanto che, dal 1998 ad oggi, è la nostra stimata presidente di Federazione.

Dall'anno 2005 ad oggi la presidente in carica è la Dott.ssa Francesca Miceli e delegata suor Anna Toscana subentrata a suor Maria Marzo e suor Valeria Marotta, delegate validissime, entusiaste ed impegnate a promuovere iniziative a favore dei giovani e dell'associazione.

Francesca opera sempre con entusiasmo facendo tesoro dei consigli sia delle presidenti precedenti, della delegata e del proprio consiglio con il quale opera in grande armonia, consapevole di favorire sempre più e sempre meglio la crescita della propria Unione.

Francesca Miceli

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI S. AGATA MILITELLO

Unione di San Cataldo

Sfogliando e leggendo la cronaca dei primi anni dell'Unione di San Cataldo, si scoprono pagine meravigliose in cui traspare entusiasmo giovanile, fervore di apostolato e desiderio di bene. Tutte componenti che, di anno in anno, sono state tramandate fino ai giorni nostri.

Era il 4 novembre 1947 quando un bel gruppo di ex-allieve radunatosi per la prima volta in una sala dell'Istituto, decise di costituire, con l'aiuto delle Superiore, l'Associazione delle Ex-allieve di San Cataldo, alla quale fu dato il nome di "Madre Morano". Nella cronaca di quel "lontano" 4 novembre, primo giorno dell'anno sociale 1947-1948, si legge: « Le ex-allieve fanno voto che l'Associazione non si sciolga mai più ». Ed è così che nacque la nostra Associazione, a partire da un piccolo e semplice gruppo di giovani che desiderava ogni tanto tornare nell'amato asilo di pace, ai piedi dell'Ausiliatrice che avevano tanto amato. In questi 63 anni di storia della nostra Unione, il tempo trascorso insieme è stato scandito da numerose attività: incontri formativi mensili tenuti il più delle volte da un sacerdote e vissuti come indispensabili momenti di crescita; celebrazioni eucaristiche; esercizi spirituali in preparazione al solenne periodo pasquale, pellegrinaggi e "classiche" gite fuori porta. Tutto questo è stato ovviamente condito con momenti di festa e fraternità, in cui non sono venuti a mancare allegria e senso dell'umorismo!

Le Suore Assistenti che ci hanno accompagnato in questo lungo periodo di tempo sono state: sr Rosina Mazza, sr Sarina Leotta, sr Teresa Vasta, sr Angelina La Marca, sr Giuseppina Alaimo, sr Agata La Rosa, sr Giuseppina Patti e l'attuale sr Giuseppina Pagano, che ci allieta con le sue battute e la sua allegria. Invece, le presidenti che ci hanno seguito con tanta pazienza sono state: Maria Pilato, Lina Anzalone, Ida Arcarese, Teresa Petrantoni Giuliana, Maria Palermo, Fabiola Giampocaro e Graziella Saporito.

E facendo nostro il "voto" che le prime exallieve fecero nel giorno in cui nacque questa UNIONE, vogliamo augurarci che i giovani delle generazioni future continuino a portare avanti quello che, in tutti questi anni, abbiamo amorevolmente costruito.

Elisabetta Calà

PRESIDENTE DELL'UNIONE DI SAN CATALDO

Identikit

dell'Exallieva delle FMA

Mani: operose e oranti

Occhi: vivaci e attenti

Orecchie: che sanno ascoltare e... Vedere

Bocca: da caramelle (parole dolci e buone)

Hobby: indossare il grembiule da servizio

Abitudine: guardarsi intorno in cerca di SOS

Età: quella del cuore che è sempre giovane

Statura: quella di Cristo mite ed umile e di Maria Ausiliatrice serva obbediente nella fede

Cultura: sistema preventivo

Suo lavoro: testimoniare Don Bosco e Madre Mazzarello

Suo progetto: "esserci" (in particolare tra i giovani)

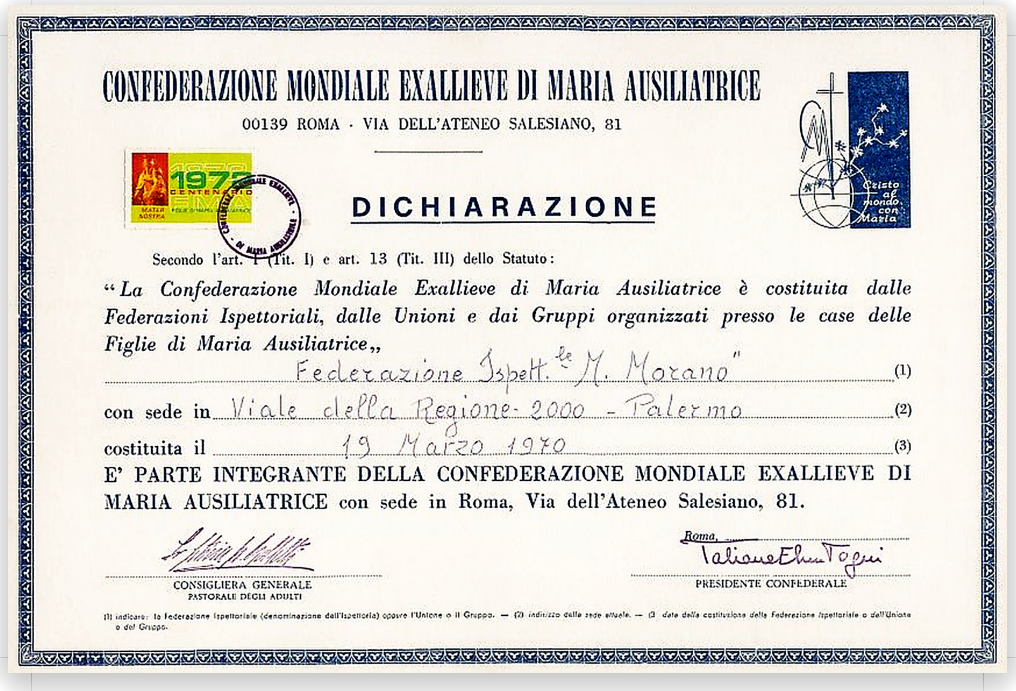
Sua antipatia: doppiezza, mal tratto

Segni particolari: fa l'occhiolino a tutti, senza distinzioni

Valutazione complessiva: potrà avere anche un sacco di difetti, ma è potentemente simpatica!

Dichiarazione

CONFEDERAZIONE MONDIALE EXALLIEVE DI MARIA AUSILIATRICE



CONFEDERAZIONE MONDIALE EXALLIEVE DI MARIA AUSILIATRICE

00139 ROMA · VIA DELL'ATENEO SALESIANO, 81

1970 CENTENARIO ROMA

MATER NOSTRA

Cristo al mondo con Maria

DICHIARAZIONE

Secondo l'art. 1 (Tit. I) e art. 13 (Tit. III) dello Statuto:

"*La Confederazione Mondiale Exallieve di Maria Ausiliatrice è costituita dalle Federazioni Ispettoriali, dalle Unioni e dai Gruppi organizzati presso le case delle Figlie di Maria Ausiliatrice*„

Federazione Ispett.le M. Morano" (1)

con sede in Viale della Regione 2000 - Palermo (2)

costituita il 19 Marzo 1970 (3)

E' PARTE INTEGRANTE DELLA CONFEDERAZIONE MONDIALE EXALLIEVE DI MARIA AUSILIATRICE con sede in Roma, Via dell'Ateneo Salesiano, 81.

CONSIGLIERA GENERALE
PASTORALE DEGLI ADULTI

Roma,
Italiane Elmi Togni
PRESIDENTE CONFEDERALE

(1) indicare: la Federazione Ispettoriale (denominazione dell'Ispettoria) oppure l'Unione o il Gruppo. — (2) indirizzo della sede attuale. — (3) data della costituzione della Federazione Ispettoriale o dell'Unione o del Gruppo.

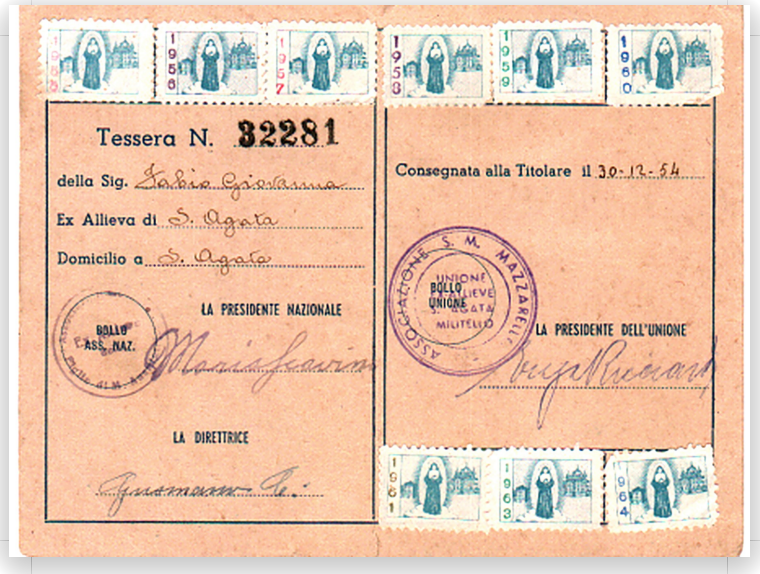
La Federazione Ispettoriale "M. Morano", con sede in Viale della Regione 2000 – Palermo, costituita il 19 marzo 1970, è parte integrante della Confederazione Mondiale.

La tessera

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE



Esterno: la copertina dell'Unione di S. Agata, con i bollini annuali dal 1965 al 1971



Interno: tessera n. 32281, consegnata alla titolare il 30-12-1954